

COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE

Provincia di Verona



Elaborato

**Dichiarazione di non necessità V.Inc.A.
D.G.R.V. 1400/2017**

**P.A.T. - Variante n.1 "adeguamento alla
L.R. 14/2017 - D.G.R. 668/2018"**



SINDACO
Giovanni Ruta

RESPONSABILE AREA TECNICA
Arch. Massimo Molinaroli

PROGETTISTA - URBANISTA
Arch. Roberto Sbroglio

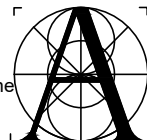


- P.A.T. approvato in data 30/04/2013, ratificato ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n°11/2004 con D.G.R. Veneto n°926 del 18/06/2013;
- Primo Piano degli Interventi / 1° Fase - "allineamento cartografico e normativo P.R.G./P.A.T." approvato con Delib. Commissario Straord. n. 2 del 29.01.2015;
- Piano degli Interventi / 2° Fase - Variante n. 1 - approvata con D.C.C. n. 36 del 29.07.2016;
- Piano degli Interventi - Variante n. 2 "Variante Verde n. 1- art 7 L.R. 4/2015" approvata con D.C.C. n. 2 del 25.01.2017;
- Piano degli Interventi - Variante n. 3 "Variante Verde n. 2- art 7 L.R. 4/2015" approvata con D.C.C. n. 32 del 21.12.2018;
- Piano degli Interventi - Variante n. 4 approvata con D.C.C. n. 31 del 21.12.2018;
- P.A.T. Variante n.1 "adeguamento alla L.R. 14/17 - D.G.R. 668/18" adottata con D.C.C. n. del...

Novembre 2020

STUDIO ARCH. ROBERTO SBROGIO' - Via G. della Casa, 9 - 37122 Verona
tel. 045 8014083 - fax 045 8035147 - info@studiosbrogio.it

Studio di
architettura
urbanistica
progettazione
urbana e
territoriale



**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritto/o ARCH. ROBERTO SBROGIO'

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a _____ prov. _____
il _____ e residente in _____
nel Comune di _____ prov. _____
CAP _____ tel. _____ / _____ fax _____ / _____
email _____

in qualità di TECNICO INCARICATO DELLA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
del piano – progetto – intervento denominato VARIANTE N. 1 AL PAT - ADEGUAMENTO
ALLA L.R. 14/2017 - D.G.R. 668/2018 DEL COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE

DICHIARA

che per la variante al PAT in oggetto **NON** è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: RISPONDEZZA ALLE IPOTESI DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

DATA

19.11.2020

IL DICHIARANTE

ARCHITETTO ROBERTO SBROGIO'

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

19.11.2020

IL DICHIARANTE

ARCHITETTO ROBERTO SBROGIO'



**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è l'Ufficio Servizio Urbanistica del Comune di Albaredo d'Adige con sede in Piazza Vittorio Emanuele 1, 37041 Albaredo d'Adige. La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è:

Il Responsabile della Protezione dei dati (Data Protection Officer) che La riguardano è l'Ufficio Servizio Urbanistica del Comune di Albaredo d'Adige con sede in Piazza Vittorio Emanuele 1, 37041 Albaredo d'Adige (VR). La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: protocollo.albaredodadige@pec.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [indicare una opzione e compilare la parte mancante]:

- ☒ potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- ☐ potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso [indicare il canale di diffusione]

ai sensi del
[indicare articolo e atto normativo che regola la diffusione] _____

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Titolare del trattamento o suo rappresentante l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

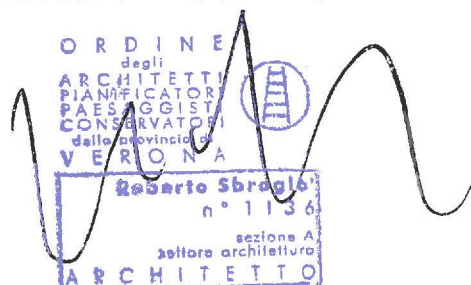
f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

DATA

19.11.2020

IL DICHIARANTE (per presa visione)

ARCH. ROBERTO SBROGIO'



RELAZIONE A COMPLETAMENTO DELL'ALLEGATO E – D.G.R.V. 1400/2017

La presente relazione fa riferimento a quanto specificato negli elaborati delle Delibera Regionale nella D.G.R.V. N. 1400/2017 e ha come obiettivo l'individuazione e la comprensione degli elementi di progetto e la valutazione degli effetti reversibili ed irreversibili determinati dalla Variante n. 1 al PAT del Comune di Albaredo d'Adige "adeguamento alla L.R. 14/2017 – D.G.R. 668/2018".

L'obiettivo di questa relazione è la dimostrazione della non necessità Valutazione di non incidenza per l'intervento in oggetto, premesso che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del DPR n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della Direttiva 2009/147/CE e agli allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE).

La tutela della biodiversità nel territorio della Regione Veneto avviene principalmente attraverso l'istituzione e la successiva gestione delle aree naturali protette (parchi e riserve) e delle aree costituenti la rete ecologica Natura 2000.

L'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss. mm. ii. (attuativo della sopracitata Direttiva 92/43/CEE) stabilisce che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile un'incidenza significativa negativa sui siti rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza al fine di individuare e valutare gli effetti degli interventi sui siti, tenuto conto degli obiettivi di conservazione stabiliti per ciascun sito. I siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione degli effetti sono i proposti Siti di Importanza Comunitari (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), che costituiscono la Rete Natura 2000.

La Regione Veneto, nell'intervenire più volte alla definizione e disciplina dei propri compiti di competenza, in attuazione delle azioni previste dal Decreto nazionale, con l'ultima D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017 ha approvato la nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

Nell'allegato A della sopracitata D.G.R. n. 1440/2017 viene specificato che l'obbligo di effettuare la procedura per la valutazione di incidenza riguarda tutti i piani, progetti e interventi che possono comportare significative incidenze negative sui siti Rete Natura 2000. Vengono inoltre precisati ed elencati i casi per i quali la valutazione di incidenza non è necessaria.

Nel caso in esame, ovvero **la Variante n. 1 al PAT del Comune di Albaredo d'Adige "adeguamento alla L.R. 14/2017 – D.G.R. 668/2018"** è stata prodotta apposita dichiarazione, secondo il modello allegato E delle D.G.R.V. n. 1400/2017, che il contenuto della Variante **non è soggetto alla procedura per la valutazione di incidenza così come riportato nella seguente verifica di rispondenza.**

VERIFICA DELLA RISPONDEZZA

1- Oggetto di verifica: Comune di Albaredo d'Adige (VR) P.A.T. – Variante n. 1 “adeguamento alla L.R. 14/2017 – D.G.R. 668/2018”

Premesso che il Comune di Albaredo d'Adige è dotato di:

- P.A.T. approvato in data 30/04/2013, ratificato ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n°11/2004 con D.G.R. Veneto n°926 del 18/06/2013.;
- Primo Piano degli Interventi - 1° Fase - “allineamento cartografico e normativo P.R.G./P.A.T.” approvato con Delib. Commissario Straord. n. 2 del 29.01.2015;
- Piano degli Interventi – 2° Fase – Variante n. 1 - approvata con D.C.C. n. 36 del 29.07.2016;
- Piano degli Interventi - Variante n. 2 “Variante Verde n. 1- art 7 L.R. 4/2015” approvata con D.C.C. n. 2 del 25.01.2017;
- Piano degli Interventi - Variante n. 3 “Variante Verde n. 2 - art 7 L.R. 4/2015” approvata con D.C.C. n.32 del 21.12.2018;
- Piano degli Interventi - Variante n. 4 approvata con D.C.C. n.31 del 21.12.2018;
- P.A.T. – Var. n. 1 “Adeguamento alla L.R.14/2017 – D.G.R. 668/2018” approvata con D.C.C. n. del

Con la presente Variante n. 1 al PAT, l'A.C. di Albaredo d'Adige provvede ad adeguare il P.A.T. vigente alla L.R. n. 14/2017 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della L.R. n. 11/2004” ed alla D.G.R. n. 668 del 15.05.2018 “individuazione della quantità massima del consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a) della L.R. n. 14/2017 deliberazione n. 125/CR del 19/12/2017 per il territorio di competenza”.

La Variante in oggetto costituisce quindi un adeguamento normativo obbligatorio ai recenti disposti legislativi regionali, mantenendo inalterate le azioni del Piano (PAT vigente).

Nello specifico con tale Variante, a sostituzione della quantità di SAU residua dopo il PI Var. n. 4, viene introdotto il limite della quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di Albaredo d'Adige che, con D.G.R. n. 668 del 15.05.2018, è stato quantificato in ha 18,65.

2- Collocazione territoriale del Comune di Albaredo d'Adige

La superficie territoriale del Comune di Albaredo d'Adige è pari a 28,22 Kmq con una popolazione di 5.258 abitanti (Ottobre 2020).

I principali centri abitati sono il Capoluogo e le frazioni di Coriano, Michellorie e Presina. Confina a Nord e a Est con i comuni di Belfiore e Veronella, a sud con Bonavigo e a Ovest con i comuni di Ronco all'Adige e Roverchiara dai quali è separato dal corso dell'Adige. Presenta un aspetto pianeggiante tipico della Media Pianura veronese.

L'altitudine media del territorio comunale si assesta sui 24,00 ml. s.l.m. Il sistema idrografico è caratterizzato dal Fiume Adige che lo lambisce sul lato Est e dallo Scolo Serega che attraversa l'intero territorio comunale da nord a sud.

La giacitura del territorio si presenta altresì caratterizzata dalla profonda incisione costituita dal corso del fiume Adige, frattura ed elemento fisico di primaria importanza che taglia a nord il territorio comunale.

L'elemento dominante del territorio agricolo è dato dall'esistenza e dalla presenza del fiume Adige, che ha costituito elemento dominante e alterante dello stesso tempo.

L'intero ambito afferente al Comune di Albaredo, nonostante le recenti trasformazioni colturali, conserva una grande visione paesaggistica d'insieme la cui caratteristica dominante è quella di vaste aree intensamente coltivate a seminativo che costituiscono la dominante territoriale di un paesaggio la cui ricchezza è data dall'insieme dei manufatti e delle opere che con la loro diffusa presenza testimoniano di un passato legato alla terra e al rapporto delle genti con il fiume Adige.

Inquadramento provinciale dell'ambito territorio comunale



3- Obiettivi e contenuti della Variante n. 1 al PAT “adeguamento alla L.R. 14/2017 – D.G.R. 668/2018”

La Variante in argomento, si configura come adempimento comunale secondo le procedure degli artt. 13 “Disposizioni transitorie” e 14 “Procedure per l’adeguamento degli strumenti urbanistici comunali” della L.R. 14/2017 e della D.G.R. 668/2018 ed è redatta sulla base dei sussidi operativi predisposti dalla Direzione Pianificazione Territoriale della Regione Veneto e trasmessa a tutti i Comuni con nota del 15 gennaio 2020 prot. n. 20400.

L’obiettivo principale della suddetta Variante è l’assunzione della quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di Albaredo d’Adige fissato in **ha 18,65** dalla D.G.R. 668/18.

Sempre come stabilito dalla D.G.R. 668/2018, per i Comuni dotati di P.A.T., la quantità assegnata di consumo di suolo non potrà in ogni caso superare il residuo effettivo di S.A.U., calcolato in sede di approvazione del P.A.T., ovvero a quella residua a seguito dell’approvazione del P.I., non potendo diversamente considerare applicabile il valore assegnato se superiore.

Il P.A.T. del Comune di Albaredo d’Adige, approvato secondo quanto riportato in premessa al punto 1, ha quantificato la superficie agricola massima (S.A.U.) trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola in mq 317.139 che a seguito Primo PI e sue Varianti, dalla verifica di consumo SAU prevista in trasformazione, la quantità della SAU residua trasformabile è pari a **mq 211.789**.

Pertanto, rilevando che la quantità massima di consumo di suolo ammesso con D.G.R. 668/2018 per il Comune di Albaredo d’Adige è pari a ha 18,65 (mq 186.500), quantità inferiore alla SAU residua trasformabile a seguito ultima Var. al PI (mq 211.789), la quantità massima di consumo di suolo stabilito con la D.G.R. 668/2018 (ha 18,65 - mq 186.500) viene assunta come limite massimo di suolo consumabile.

Sono comunque sempre consentiti in deroga al limite stabilito gli interventi previsti dall’art. 12 comma 1 L.R. 14/2017.

I Piani degli Interventi che saranno adottati successivamente al presente adeguamento dovranno effettuare attività di ricognizione e di monitoraggio sul consumo di suolo in riferimento alla quantità massima di consumo di suolo ammesso (ha 18,65 /mq 186.500), predisponendo un apposito Registro Fondiario, con specificata la superficie utilizzata e sottratta al quantitativo di suolo trasformabile assegnato con D.G.R. 668/2018 del nuovo volume assentito e realizzato.

4- Verifica della rispondenza alle ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza (D.G.R.V. n. 1400/2017)

Premesso che la Variante n. 1 al P.A.T. in oggetto ha come obiettivo il recepimento della nuova disciplina regionale sul contenimento del consumo di suolo all'interno dello strumento urbanistico vigente con:

- Integrazione degli elaborati del P.A.T. con l'elaborato 1 "P.A.T. – Tav. 5 – Ambiti di urbanizzazione consolidata - AUC" in scala 1:10.000;
- Recepimento nelle N.T. del P.A.T. del nuovo parametro sul consumo di suolo in sostituzione della SAU residua;
- Schedatura L.R. 14/2017, art. 4 comma 5;

Si precisa che i nuovi elaborati non comportano diverse destinazioni d'uso dei suoli e che non modificano le azioni pianificatorie previste dal Piano Regolatore Comunale (P.A.T. e Primo P.I. Vigenti) in quanto trattasi di mero recepimento di disposti legislativi regionali. Pertanto la Variante n. 1 al P.A.T. in oggetto non può che ricadere all'interno dei casi di esclusione dalle verifiche e dalle valutazioni di carattere ambientale.

5- Conclusioni

Per quanto sopra riportato è quindi possibile affermare che, ai sensi dell'art. 6 (3), della Direttiva 92/43/CEE, la valutazione di incidenza non è necessaria per il contenuto della Variante n. 1 al P.A.T. del Comune di Albaredo d'Adige, in quanto non risultano possibili negativi effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000.

La presente relazione è allegata alla Dichiarazione redatta secondo il modello riportato nell'allegato E della DGRV n. 1400/2017.

Verona 19.11.2020

